

Festa per i voti di fra' Sebastiano

Da Gagliano a Capizzi per la professione solenne del 27enne che ha promesso povertà, castità e ubbidienza



SEBASTIANO LUPICA DURANTE LA CERIMONIA A CAPIZZI

GAGLIANO. Povertà, castità e ubbidienza sono i tre voti a cui Sebastiano Lupica, 27 anni, ha detto il proprio sì dinanzi al ministro provinciale Carmelo Finocchiaro, ai frati minori, alla comunità cristiana e, soprattutto, davanti a Dio, sabato scorso, a Capizzi, paese d'origine della madre, in una affollatissima cattedrale addebbata a festa in occasione della sua professione solenne.

Una vera festa, riempita dalla gioia che solo i francescani riescono a trasmettere in modo autentico, attraverso l'entusiasmo vero che si legge nell'espressione dei loro volti e alla cui famiglia religiosa si lega oggi fra' Sebastiano.

Fra i canti gioiosi e festanti non è stato semplice, però, né per lui, né per i familiari, né tanto meno per la gente comune accalata nella chiesa,

trattenere le lacrime, spinte oltre che dalla forte emozione dovuta alla solennità del rito, anche dal momento particolare in cui questo è stato celebrato.

Il 21 aprile è, infatti, una data importante per fra' Sebastiano, perché legata a una figura fondamentale nel suo processo di maturazione religiosa: è la data del compleanno del padre, scomparso nel 1994, quando lui era ancora un ragazzino, già pieno di responsabilità.

Quella sofferenza ha plasmato in lui la vocazione che lo ha condotto in diversi luoghi della Sicilia per sperimentare l'amore di Dio, fino ad approdare, solo momentaneamente, a Gangi, da cui presto partirà per recarsi al monastero di Bagheria, dove la sua particolare vocazione per gli ammalati lo avvicinerà al servizio

infermieristico.

Nel momento più importante della sua vita, quello della professione solenne, fra' Sebastiano è stato sostenuto con grande calore dalle centinaia di laici e religiosi giunti da Gagliano, Capizzi e da varie parti della Sicilia.

A conclusione della celebrazione, il sindaco di Capizzi, Antonio Iraci, ha parlato di evento anacronistico, per la scelta radicale che oggi si colloca in una posizione di controtendenza di fronte alla progressiva perdita di valori, mentre monsignor Vito Vasta ha voluto ricordare alcuni episodi che, sin da adolescente, lasciavano già intravedere la vocazione di Sebastiano.

La festa è poi continuata per le vie di Capizzi, tra bandierine colorate e l'applauso della gente ai margini delle strade.

VALENTINA LA FERRERA

CONVENTION A VILLAROSA

L'assessore Colianni parla di famiglia e occupazione



COLIANNI E SEMINARA ALLA CONVENTION DI VILLAROSA

VILLAROSA. L'assessore regionale alla Famiglia, Paolo Colianni, ha partecipato alla convention organizzata dall'associazione «Libertà Equale» e dal movimento civico «Insieme» del candidato sindaco Caterina Seminara dal titolo: «La famiglia nel suo itinerario di vita: giovane, adulto, anziano - Attività nel sociale e possibili interventi». Il tema della conferenza, curata dalla prof.ssa Franca Pirrone, è stato attentamente con cura dall'assessore Colianni, per la prima volta a Villarosa da quando riveste questa carica. Colianni non solo ha sottolineato l'importanza della famiglia naturale ma ha spiegato come «è possibile migliorare lo stato attuale delle cose, presentando e facendosi promotori di progetti che riescano a sfruttare appieno le risorse economiche messe a disposizione da Regione e Unione europea». L'assessore ha più volte ribadito che «impegno e progettualità sono alla base del riscatto della famiglia e dell'economia locale». A tale proposito, Colianni ha rassicurato gli ex articolisti 23 di Villarosa che presto saranno erogate dalla Regione le somme dovute per il pagamento del 90% dello stipendio. «Il ritardo - ha spiegato - è dovuto a problemi tecnici»; per quanto riguarda la loro stabilizzazione ha aggiunto: «Sono allo studio una serie di iniziative che porteranno, entro la scadenza dei 5 anni di contratto, alla definitiva soluzione del problema». Infine, per quel che riguarda i lavoratori ex reddito minimo e dei progetti socializzanti, a giorni, uscirà una circolare che rifinanzierà le varie attività. Tema importante della conferenza è stato anche lo sfruttamento delle risorse umane: «Anziani e giovani - ha aggiunto Colianni - che potrebbero essere il motore pulsante della nostra società, sono spesso relegati a ruoli marginali che non ne esaltano le qualità». Soddisfatta la Seminara per l'ampia partecipazione alla manifestazione «a testimonianza - ha detto - dell'importanza che la famiglia naturale occupa nelle coscienze della nostra cittadina».

GIACOMO LISACCHI

CENTURIPPE

Dopo due anni si può procedere all'ultimazione di viale Corradino

Il viale Corradino, unica oasi di verde esistente a Centuripe - oltre a essere adibita a villa comunale - è una trafficata arteria perché collega due versanti opposti del centro abitato ed è l'unica via di fuga alternativa alla centralissima, ma stretta e sempre affollata, via Umberto. A causa della chiusura di detto viale, dovuta al crollo di parti del muro di sostegno dopo le abbondanti piogge del dicembre 2003, il traffico veicolare è continuamente in tilt, soprattutto il lunedì, per la chiusura al traffico della via Duca D'Aosta a causa del mercato settimanale.

Nel 2005 l'Amministrazione guidata da Giuseppe Arena, con un finanziamento di 150mila euro, ha ricostruito i muri ma non ha potuto completare - per insufficienza dei

fondi - tutti i lavori per cui l'arteria è rimasta non fruibile. Oggi, finalmente, i lavori sono stati consegnati, presente il sindaco Arena, e i rappresentanti dell'Ufficio tecnico e del Genio civile, alla ditta «Pagana» di Centuripe, che si è impegnata a riaprire il viale entro l'estate, decongestionando così il traffico e dando la possibilità di godere di uno dei luoghi più incantevoli, denominato da Garibaldi «il balcone della Sicilia», da cui si possono ammirare la piana di Catania e l'Etna. «Vi sono state difficoltà nel reperire i finanziamenti - ha spiegato il sindaco Arena - ma ora questa Amministrazione è stata autorizzata a utilizzare parte delle somme residue per completare il viale Corradino».

GIUSEPPE FICHERA

GAGLIANO

Rinvenute carcasse di animali scatta l'allarme inquinamento

Si sta registrando un massacro nella campagna di Gagliano, con l'inquinamento di qualche torrente, nel quale è stata riscontrata la presenza di carcasse di animali. Una squadra dei Rangers d'Europa, che svolgono attività nel territorio di Gagliano per la salvaguardia ambientale e per il controllo del territorio, nel corso di controlli - effettuati in contrada Pirato - in corrispondenza del cavalcavia del fiume Gagliano, hanno avuto la sgradita sorpresa di individuare nell'acqua due carcasse di animali, probabilmente pecore, in avanzato stato di decomposizione. Un po' più avanti sono state rinvenute altre due carcasse di cani, anch'esse in avanzato stato di decomposizione.

Effettuando un ulteriore controllo, la pattuglia dei Rangers d'Europa - composta da Catal-

di Fiammella, Alessandro Calozzo e Salvatore Bentivegna - ha accertato non solo che i cani erano stati impiccati, tant'è che i lacci utilizzati erano vicino alle carcasse, ma che altri due cani sono stati rinvenuti impiccati a un albero; impiccagione che era avvenuta due-tre giorni prima. Troppi animali morti in una zona poco distante da Gagliano e tanta preoccupazione visto che molti sono stati trovati in avanzato stato di decomposizione per cui possono risultare soggetti inquinanti sia per il torrente che per le campagne stesse. L'ispettore provinciale dei Rangers d'Europa presenterà un rapporto alla Procura della Repubblica, mentre i Rangers cercheranno di incrementare il controllo del territorio.

FLAVIO GUZZONE

Sport

«SEI BRAVO... A SCUOLA CALCIO»

La Barrese si è aggiudicata il primo raggruppamento



LA SCUOLA CALCIO DELLA BARRESE

La Barrese ha conquistato la vittoria finale nel primo concentramento «Sei bravo... a scuola calcio», promosso dalla Figg provinciale e riservato al settore giovanile. Sul campo di Barrafranca Barrese, Mosaici ed Enna hanno dato vita a un entusiasmante incontro, in cui solo la squadra che aveva totalizzato più reti poteva accedere alla fase successiva.

Ha prevalso la Barrese, che ha totalizzato 16 reti, mentre Mosaici ed Enna ne hanno realizzate solo 8. La manifestazione prevedeva incontri di 15 minuti, in due frazioni di gioco, con sette giocatori contro sette. Poi, il gioco orologio e il gioco punteggiato. Ecco i parziali di ogni gara: Mosaici-Enna 4-4 (primo tempo 1-2, secondo 1-0; gioco partita 4-2). Il secondo confronto Barrese-Mosaici si è concluso 10-2 (primo tempo 3-0, secondo 3-0; gioco partita 4-2). Il terzo e ultimo confronto Barrese-Enna ha visto i barresi vittoriosi per 8-2 (primo tempo 2-1, secondo 2-0; gioco partita 4-1). I tecnici che hanno allenato la Barrese sono Sergio Bevilacqua e Angelo Russo, che lo scorso anno parteciparono con la scuola calcio Barrese alla fase regionale di categoria. Il titolo provinciale va quindi alla Barrese. «I due rinvii dell'appuntamento calcistico ci hanno permesso di migliorare in termini di lucidità e agonismo, viste le regole da adottare - riferiscono i mister Bevilacqua e Russo - ripetere l'esperienza dell'anno scorso sarebbe un gran passo avanti per una società che per crescere deve puntare sui giovani».

La stessa cosa avverrà con altre formazioni da altri raggruppamenti - sia al Comunale di Villarosa che al campo di Troina - dai quali usciranno le due formazioni che saranno avversarie della Barrese nella fase finale. Il secondo raggruppamento comprende Città di Enna, San Sebastiano e Villa, mentre il terzo concentramento comprende Agira, Atlantide Troina, Leonforte e Talin Club. Intanto, la Barrese è la prima società che ha avuto accesso alla festa provinciale.

RENATO PINNISI

Enna, scocca l'ora dei rimpianti

Eccellenza. La sconfitta di Mazara chiude il discorso play off e domani cala il sipario con il Raffadali

La sconfitta in casa del Mazara ha definitivamente allontanato i piani play off dell'Enna, un traguardo che forse era stato compromesso la settimana prima con il pareggio in casa con il Carini, o se magari - come ha detto il presidente Bonasera - bisogna ripensare ai punti lasciati per strada nel girone di andata.

A nulla è servito il secondo gol personale realizzato in questa stagione da Gianfranco Acciaio; una rete arrivata a meno di dieci minuti dalla fine che avrebbe dovuto portare a quell'affondo finale che non c'è stato, alla ricerca di un pari che, alla luce degli altri risultati, sarebbe servito davvero a poco.

Fatto sta che l'Enna, quasi sicuramente, non farà parte delle quattro squadre che si giocheranno la Serie D; quasi perché c'è ancora una giornata

da giocare e la matematica lascia qualche speranza, ma sono davvero tanti i casi che dovrebbero coincidere da fare prevalere la rassegnazione.

Ciò, però, non deve distogliere l'attenzione dal vero obiettivo stagionale, quello che è stato raggiunto con largo anticipo, vale a dire la salvezza. Perché società, tecnico e giocatori erano partiti, a inizio stagione, con questo pensiero nella mente: conquistare, per il secondo anno consecutivo, la permanenza in Eccellenza.

Il calendario non ha di certo aiutato i gialloverdi nella loro missione visto che ha riservato loro, alla fine, delle gare molto difficili contro avversarie toste e in lotta per un posto ambizioso in classifica, vedi Carini o Mazara che, nonostante la vittoria sull'Enna, come detto da La Bianca, finirà comunque al terzo posto.

Per l'Enna ci sarà da affrontare l'ultima prova della stagione, quella con il Raffadali, che si giocherà domani a Porto Empedocle per il recupero della ventottesima giornata; l'ultimo appuntamento stagionale che La Bianca ha già cominciato a preparare per chiudere la stagione con una vittoria che congerebbe gli ennesi da questo torneo nel migliore dei modi; anche con il Raffadali sarà assente Mariano Quagliaro, che deve scontare la seconda e ultima giornata di squalifica, mentre La Bianca recupererà Marco Muni, al rientro dopo avere scontato la squalifica.

Sarà un Raffadali ferito, un avversario che - dopo otto vittorie consecutive - è stato fermato in casa dal Kamarat di Renato Maggio, a cui basterà un solo punto per centrare i play off.

WILLIAM SAVOCA



L'IRA DEL TECNICO LA BIANCA DURANTE IL MATCH CON IL MAZARA

PROMOZIONE, CHIUSA LA STAGIONE REGOLARE

Il Troina resta in piena corsa con i play off e la Coppa Italia

Finito! Ma con la coda di play off e Coppa Italia, che interessa solo il Troina, all'inseguimento dell'Eccellenza. Nel frattempo, è calato il sipario sul torneo di Promozione, dopo 30 partite che hanno dato la misura di quello che è stato il valore e il comportamento delle squadre ennesi.

Il Troina, come detto, ha chiuso la stagione regolare pareggiando (2-2) a Viagrande e restando saldamente al secondo posto dietro lo stratosferico Acireale. I troinesi di Pippo Milauro ci hanno provato in tutti i modi e lo dimostra il fatto che disputeranno i play off con il Taormina e nella semifinale di Coppa Italia si ritroveranno di fronte ancora l'Aurora Viagrande. Una coda che metterà di fronte le migliori del girone C e il Troina ha dimostrato di

essere forte e di potere contare su elementi come Saraniti, Parisi, Cantagallo, Vaccalluzzo, Timpanaro, Faye Moussa, Faye Baye, Scilipoti, Garofalo, Anfuso, Natoli, Conti e Mordà. Con questi il Troina, tra play off e Coppa Italia, può centrare l'Eccellenza.

L'Agira di Mimmo Zuccarello ha vinto con il Real Giustra, che non è arrivato sul campo del Nissoria, per affrontare Calderone, Scardilli, Griotti, Santagati, Mirici, Ingarao, Morina, Mirabella, Di Gaudio, Suriano e soci.

Il campionato, dopo avere superato qualche problema, si chiude con la squadra agirina al settimo posto. Infine, non ci sono più parole per raccontare la retrocessione della Barrese di Totò D'Aiera, sconfitta anche dal Pachino.

CARMELO PONTORNO

CALCIO A 5, SERIE C2

Taccetta, fantastico poker di reti il Borgo Favara brinda alla salvezza

La Borgo Favara Argyrium resta nella Serie C2 di calcio a 5 grazie al suo uomo-salvezza, Gaetano Taccetta (nella foto), autore di innumerevoli assist per i compagni e, soprattutto, di 4 delle 6 reti rifilate alla Nissa, nell'ultima e decisiva gara di campionato.

I play out sembrano cosa quasi certa, a metà del primo tempo, quando la Nissa, pur senza stimoli, si trova già in vantaggio 2-0 e il quintetto di mister Marchese non riesce a creare grossi pericoli alla squadra avversaria. Ma la Borgo Favara non ci sta e trascinata da un super Taccetta decide di ingranare la marcia giusta, riuscendo a capovolgere il risultato già

prima dell'intervallo, grazie al gol di Pagano e alla doppietta dello scatenato laterale mancino. Il secondo tempo è quasi una formalità, la squadra del presidente Artino vuole la salvezza senza passare dai play out e la Nissa non riesce a opporre più alcuna resistenza.

Marchese, allenatore-giocatore, sigla il poker, mentre Gaetano Taccetta (35 reti in campionato) chiude il match, mettendo a segno altri due gol d'autore e uscendo tra gli applausi scroscianti del pubblico nisseno. La C2 è al sicuro, adesso Artino e company possono guardare al futuro.

EMANUELE PARISI